



## Attenzione a non alimentare odio

- Di Roald Vento -

Il disprezzo della vita, ovvero, quando una vita vale più o meno quanto un ideale.

Omai è cronaca di tutti i giorni e ciò che è accaduto l'11 settembre e che sta oggi accadendo in Palestina, fa riflettere il mondo intero non soltanto per la conta dei morti. Infatti, il fenomeno sempre più preoccupante di giovani che decidono di immolare la loro giovane vita al pur nobile ideale della Patria, pone inquietanti interrogativi ad una società, quella nostra, che lasciatisi alle spalle i luttuosi eventi che hanno contraddistinto buona parte del secolo scorso, guarda con fiducia ad un futuro in cui la ricerca del benessere personale e collettivo sembra essere l'unico obiettivo a cui dedicare le migliori energie.

L'incalzare e la drammaticità degli eventi, ci costringe però a chiederci se l'odio del mondo arabo nei confronti di quello occidentale ci riguarda da vicino o se invece la causa o le motivazioni scatenanti vanno ricercate altrove. La risposta, a mio avviso, è abbastanza semplice: siamo colpevoli di far parte di un'alleanza fra nazioni a forte economia industriale che nel tempo hanno guardato con eccessivo egoismo alla soluzione di talune problematiche nazionali ed internazionali: un egoismo che ha generato una rabbia che poi, a seguito delle vicende irachene e palestinesi, si è subito tramutata in un tremendo ed irrefrenabile odio; talmente grande da generare anche disprezzo per la propria vita.

Forse c'è da rivedere qualcosa in quest'ordine mondiale che riteniamo di avere il diritto di ridisegnare. Come c'è qualcosa da rivedere, e subito, anche in casa nostra, dove sta allignando un preoccupante "odio ideologico" che oggi contrappone non già i partiti ma le singole persone.

Vada pure che l'essere di sinistra significhi propugnare e promuovere il progresso, in contrapposizione allo storico conservatorismo della destra. Vada pure che gli intellettuali siano generalmente "di sinistra" e che la destra, fatta salva qualche eccezione, non esprima interessanti momenti culturali; bene, se ne può pure discutere e ci si può confrontare. Ma portare la lotta politica ad una esasperata quanto odiosa contrapposizione personale fra amici od anche fra fratelli, dà esatta la misura di un imbarbarimento che non produce alcunché di positivo al dibattito cultural-politico in cui gli italiani sono oggi fortemente impegnati.

Prima che sia troppo tardi è bene rivedere le posizioni in campo, perché alimentare ulteriore odio può essere pericoloso in Italia come nel mondo intero.

## Panathlon Club Trapani "I disabili e lo Sport"

Il Panathlon Club di Trapani nel suo programma di intervento nel mondo dello Sport ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Medico Sportiva di Trapani, un incontro per

Si è detta certa, tuttavia, che si può intervenire per migliorarne la funzionalità, e ha sottolineato la necessità di un confronto diretto e continuato con le realtà degli altri paesi europei, per vedere come affrontare nel modo migliore il problema, al fine di favorire l'inserimento dei disabili non solo nella scuola e nello sport ma anche nella società.

A seguire, dall'attento ed interessato uditorio, si è avuto tra l'altro, l'intervento di alcune autorità presenti, quali l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Prof. Liuzza e l'as-



Il Dr. F.sco Paolo Sieli e il Dr. Salvatore Di Stefano

sessore allo Sport del comune di Trapani dr. Giuseppe Mazzaella, ed il presidente prov.le del C.O.N.I. Salvatore Castelli che hanno dato il loro personale contributo per chiarire quali sono i problemi da affrontare nel nostro territorio per meglio accogliere questi atleti in strutture scolastiche ed in campi sportivi più idonei alle loro necessità. È intervenuto infine il presidente dell'Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani, dr. Francesco Paolo Sieli, riaffermando la completa disponibilità della Associa-

zione a confrontarsi con le altre istituzioni, affinché un numero sempre maggiore di disabili possa accostarsi allo sport in modo sereno e sicuro.

Il presidente provinciale della Federazione Italiana Sport Disabili e Presidente della Commissione Nazionale Scuola della F.I.S.D., ha incentrato la sua relazione sull'inserimento dei disabili nel mondo dello sport a cominciare dall'epoca prescolare e scolare, evidenziando quali sono le carenze nella nostra provincia.

zione a confrontarsi con le altre istituzioni, affinché un numero sempre maggiore di disabili possa accostarsi allo sport in modo sereno e sicuro.





# Spazio aperto

la nuova rubrica di Coni News

## L'Avv. Antonio Messina ci chiede perchè gli impianti sportivi sono abbandonati a se stessi

Come cittadino e come vecchio sportivo che sempre ha coltivato al riguardo alti ideali, con il solito rammarico ma con crescente "rabbia" ho appreso dalla stampa del vandalico smantellamento degli spogliatoi del campo di calcio di Rilievo che, a quanto è dato dedurre dal testo giornalistico, non veniva utilizzato da molto tempo. Non si spiegherebbe, infatti, la presenza nei locali di molti rifiuti di vario genere, evidentemente depositati in un non breve lasso di tempo. L'episodio in parola fa parte di una lunga serie di analoghe situazioni aventi origine da abbandono e forse da mai iniziata fruizione di impianti sportivi costruiti con pubblico denaro. Spesso tali strutture non nascono da reali e sentite istanze della collettività locale, ma sono frutto di demagogiche iniziative elettorali e anche, e quel che è peggio, per assicurare onorari a professionisti amici politici. Per fare un esempio giova ricordare la costruzione di una palestra mai fruita perché non fruibile e di cui non si avvertiva l'esigenza, edificata ad Erice in una pineta latitante il viale che conduce a Porta Carmine.

Episodi di vandalismo sono un sintomo eloquente e preoccupante che impianti sportivi costati fior di milioni sono stati realizzati dove essi non erano necessari, se sono diventati cattedrali nel deserto.

Vuol dire che la collettività che non li ha utilizzati non li

meritava, ma le pubbliche istituzioni hanno il dovere, morale e giuridico, di tutelarli come beni pubblici.

Esprimo, perciò, il sommosso avviso che il CONI, che anche a livello periferico è dotato di efficientissimi fiduciari e di tecnici qualificati, dovrebbe esercitare un controllo anche preventivo per assicurare che:

- 1) a lavori ultimati gli impianti siano adeguatamente custoditi e senza soluzione di continuità temporale fino all'affidamento, ai futuri fruitori;
- 2) essi siano affidati a responsabili soggetti sportivi, istituzionali o meno, con l'obbligo della custodia senza soluzione di continuità.

La violazione di tale obbligo costituisce una "colpa in vigilando", che comporta pesanti sanzioni per il risarcimento dei danni.

Avv. Antonio Messina

*Gentile Avvocato, la Sua lettera è un concentrato di tristi valutazioni e di accuse che noi facciamo subito nostre, non per dovere istituzionale, ma perché viviamo questo triste fenomeno dell'abbandono degli impianti sportivi con la tristezza ed anche l'angoscia di chi ha costantemente cercato di porre un argine alla vergogna ed al degrado morale e culturale che stanno alla base di simili atti vandalici. Il CONI, anche attraverso questo periodico, ha più volte denunciato questi fatti ed ha sempre cercato un*

*Segue a fianco*

## Il Mazarese Giuseppe Alongi ai mondiali di scherma in Turchia

Ormai ci siamo, per la prima volta nella storia uno schermidore mazarese farà parte della spedizione azzurra che dal 1° all'8 aprile prossimo difenderà il tricolore in terra turca.

Il fioretista in questione è il sedicenne Giuseppe Alongi, mancino di oltre 1 metro e 85 cm., da anni allievo del maestro del Circolo Scherma Mazarese Antonio Signorello (fra l'altro anche allenatore della nazionale under 20 di fioretto) e della maestra Ilaria Cingolati.

Alongi da due anni fa parte della nazionale italiana giovani, ed ha disputato diverse gare di coppa del mondo con ottimi risultati. Tanto è vero che il C.T. degli azzurri, Andrea Magro, punterà anche su di lui ai prossimi mondiali under 17 che si svolgeranno ad Antalya, in Tur-

chia, nella prima settimana di aprile. Giuseppe sarà inoltre l'unico fioretista del Sud Italia presente, e questo è sicuramente motivo di orgoglio per tutto l'ambiente mazarese.

Alongi quest'anno ha già conquistato una medaglia d'argento ai campionati italiani under 17 a Terni e una di bronzo ai campionati nazionali under 20 a Foggia.

Proprio in Puglia fra gli altri si è distinto un altro atleta di Mazara, Matteo Asaro, il quale per un solo punto non ha raggiunto la finale che gli avrebbe sicuramente aperto traguardi internazionali.

Con Asaro e con il resto della squadra l'appuntamento è solo rimandato al prossimo anno, quando il mondiale si disputerà a Trapani.

*dialogo leale e costruttivo con la pubblica amministrazione, finalizzato a far comprendere l'importanza e l'esigenza che gli impianti sportivi siano affidati in gestione ad associazioni sportive o federazioni che dimostrino di avere capacità e competenza.*

*Purtroppo, però, come Lei ci fa giustamente notare, le pubbliche amministrazioni sono state fin troppo disattente, per "colpa in vigilando", e pur quando hanno tentato di assegnare in gestione i loro impianti, lo hanno fatto con scarsa convinzione e per di più rivendicando canoni e balzelli assolutamente insostenibili da associazioni*

*che solitamente fanno del volontariato il loro modello di vita.*

*Non è pertanto proponibile che l'ente pubblico rivendichi il recupero di taluni costi a carico delle associazioni e quindi dei giovani e delle loro famiglie. Non lo è per un duplice motivo: perché è suo preciso dovere mettere a disposizione spazi adeguati per svolgere una sana attività fisica e perché abbandonare gli impianti al loro destino significa doversi successivamente fare carico dei costi di recupero derivanti dagli atti vandalici da Lei qui denunciati. Ma le cose cambieranno, ne siamo certi!*



Edizione a cura della

ALL SERVICES



Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**  
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani  
il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori

# Il rachide nello Sport

## 3° incontro di aggiornamento in Medicina Sportiva

Nel proseguire l'iter scientifico di aggiornamento su tematiche in Medicina dello Sport, organizzato dall'Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani, dopo l'incontro del 25 maggio 2001 su "patologie capsulo-legamentose del ginocchio", e quello del 24 settembre 2001 su "micosi nello sport", si è svolto il 3° incontro sul tema "il rachide nello sport".

Presso la sala conferenze del C.O.N.I., in data 25 gennaio 2002, si sono riuniti medici, atleti, preparatori tecnici, dirigenti sportivi, operatori sanitari e docenti di scienze motorie, particolarmente interessati alle problematiche cliniche del rachide nella pratica sportiva dal punto di vista fisiologico e patologico, per chiarire le cause che portano agli atteggiamenti viziati della colonna vertebrale e le modalità da mettere in atto per prevenire e combattere con lo sport lo stabilizzarsi dei danni al rachide.

La sessione scientifica è stata introdotta dal Presidente dell'A.M.S., dr. Francesco Paolo Sieli, che ha relazionato sul lavoro svolto dalla Medicina Sportiva a Trapani per la diffusione della pratica sportiva e ludicoginnica finalizzata nei giovanissimi a combattere e prevenire lo instaurarsi di atteggiamenti scoliotici e/o ipercifotici del rachide e, nei soggetti non più giovani a prevenire la decalcificazione e l'osteoporosi ossea.

I lavori scientifici sono stati aperti da una relazione del dr. Vincenzo Miceli, dirigente medico della U. O. di Ortopedia dell'Azienda Ospedaliera S. Antonio di Trapani, che ha descritto quali sono le forze che intervengono direttamente ed indirettamente nel traumatismo del rachide nella pratica sportiva agonistica, ed in particolare negli sport motoristici e nello sci alpino, con un'attenta e chiara esposizione delle patologie traumatiche cui va soggetto il rachide nel gesto atletico spesso

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli  
Specialista in Medicina dello Sport



costretto a movimenti al limite del fisiologico.

Successivamente il dr. Antonio Evangelista, neonatologo dell'Azienda Ospedaliera S. Antonio di Trapani, ha posto l'attenzione sulle varie fasi dello sviluppo evolutivo della colonna vertebrale nella prima infanzia. Ha sottolineato l'importanza di diagnosticare precocemente le patologie del rachide che colpiscono il neonato e il bambino, i quali, in alcuni casi sono causa di limitazione alla pratica sportiva, ma che spesso dallo Sport traggono quei benefici atti a rafforzare la componente dinamica (muscolare) per meglio contenere i danni sulla struttura ossea.

Il dr. Aldo Norrito, reumatologo che opera nella Medicina

Scolistica dell'A.S.L. n° 9 di Trapani, ha portato la sua esperienza personale, rafforzata da un recente studio epidemiologico effettuato sulla popolazione scolastica nel Comune di Trapani. Ha evidenziato che a tutt'oggi la incidenza dei quadri di paramorfismi (atteggiamenti viziati della colonna vertebrale come la scoliosi o la ipercifosi) e di dismorfismi (alterazioni organizzate e stabilizzate del rachide) nel giovane in età scolare è ancora elevata, favorita sicuramente da un sempre decrescente impegno in attività fisica a favore di giochi elettronici che inchiodano il bambino in una scrivania o davanti alla televisione in posizioni spessissimo scomode ed antifisiologiche. Inoltre ha posto l'attenzione su quanto

incide il peso della cartella o dello zaino pieno di libri, che grava su una colonna vertebrale ancora non consolidata in quanto in fase di crescita, nel determinismo di queste patologie, e su quanto sia importante trovare una soluzione a tale problema per ridurre l'incidenza nella popolazione scolastica prima e nell'adulto dopo.

Infine il dr. Giovanni Scuderi, geriatra che da molti anni si occupa di patologie del rachide nella terza età e che ha svolto uno studio sui benefici della ginnastica soft su tali condizioni cliniche, ha evidenziato quanto può aiutare un tale programma ginnico a prevenire o rallentare i danni da decalcificazione ossea e a combattere la limitazione funzionale data dall'irrigidimento delle strutture osteo-mio-articolari della colonna vertebrale dovute alla fisiologica involuzione legata all'età.

La presenza alla sessione del dr. Leonardo Gianni, neoassessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Trapani, della Sign.ra Marcella Naso assessore alle problematiche sociali e del Presidente Provinciale del C.O.N.I. Salvatore Castelli, ha permesso di affrontare il problema anche da un punto di vista politico-sociale, con l'impegno da parte delle suddette autorità ad essere operativi alla risoluzione di quei problemi che riguardano la diffusione dello Sport a Trapani, non ultimo quello di migliorare e rendere utilizzabili al massimo le strutture sportive della città.

A conclusione ha fatto seguito un acceso dibattito, che ha coinvolto l'attento uditorio sulle tematiche affrontate e che ha dato modo ai relatori di approfondire quanto trattato ed ai presenti di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze su un problema che direttamente od indirettamente come padri od insegnanti o medici ci troviamo ad affrontare.



**PACECO**  
dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



## Precordialgie nello sportivo

La precordialgia e la sensazione di peso retrosternale sono i sintomi che più spesso spingono una persona a rivolgersi ad medico e/o al cardiologo.

Questi disturbi destano preoccupazioni nella popolazione comune, ma sono anche i sintomi su cui il Medico dello Sport indaga più a lungo quando visita uno sportivo, sia nella pratica agonistica che nello svolgimento di attività ginnico-ludico-ricreativa non agonistica.

La valutazione soggettiva del dolore al petto è però molto diversa secondo la reattività psicologica della persona che ne soffre.

Lo sportivo in genere tende sempre a minimizzare ogni disturbo che riguarda il suo stato di salute, sia perché ha una immagine di sé improntata sulla sicurezza e sulla forza, sia perché essendo abituato a sopportare i disagi e la fatica dello sforzo fisico intenso, è avvezzo alla sofferenza, e la percepisce in misura decisamente minore.

Non altrettanto il soggetto sedentario che solitamente è più predisposto a cogliere il proprio disagio fisico e che soprattutto correla i disturbi percepiti in sede toracica alla patologia cardiovascolare. Così facendo, ancor prima della diagnosi il sintomo crea uno stato d'ansia che esacerba il dolore stesso.

Un'attenta anamnesi permette di orientare l'iter diagnostico, facendo risparmiare tempo e risorse economiche, in quanto fa sì che gli esami strumentali vengano prescritti sulla base del sospetto di una particolare patologia.

Occorre, dunque, indagare sul tipo di dolore, se urente, gravativo o trafittivo, sulla sede ed irradiazione, sulla durata e modalità di inizio e di termine, sulla possibile esacerbazione con lo sforzo o con la postura, con la tosse e con gli atti respiratori.

Vengono così valutate molte delle possibili diagnosi differenziali. Un dolore urente che peggiora

in posizione supina, soprattutto nelle ore notturne, a digiuno, orienta verso la ricerca di una esofagite da reflusso, mentre un dolore acuto esacerbato dall'inspirazione che si irradia al dorso, fa pensare ad un interessamento pleurico, a maggior ragione se si manifesta nel contesto di una infezione polmonare.

In un soggetto con febbre, affetto o convalescente da una malattia virale, il dolore retrosternale deve fare sospettare subito

gravativo, irradiato al braccio sinistro, alla gola, alla mandibola, correlato allo sforzo, di durata compresa tra i pochi minuti ed il quarto d'ora.

Ad orientare verso una possibile genesi ischemica della precordialgia è sapere anche che hanno familiarità di infarto miocardio, che sono dislipidemici o che fumano.

Il test diagnostico di prima istanza è un test da sforzo massimale atto a valutare la riserva coronaria.



la pericardite, mentre un dolore sordo, senza particolare irradiazione e non correlato all'esercizio fisico, può mettere sulle tracce di un prolasso mitralico, soprattutto se a soffrirne è un soggetto dall'aspetto marfanoide o una giovane donna.

Il dolore osteomuscolare o da nevrite intercostale è, invece, duraturo anche di ore, o viceversa molto acuto e circoscritto, peggiorato da alcuni movimenti del tronco, dagli atti respiratori o da particolari posture e, in genere, evocato dalla compressione digitale in sedi precise (trigger point).

Diversamente il dolore ischemico del miocardio (angina pectoris) ha caratteristiche precise: è di tipo

Se il test da sforzo è positivo con chiari segni ecografici di ischemia (sopra- o sotto-slivellamento del tratto S-T, in più di una derivazione che compare durante lo sforzo, peggiora con la sua prosecuzione e regredisce con l'interruzione dello stesso o con la somministrazione di nitrati sublinguali), il soggetto è con tutta probabilità coronaropatico e deve essere indirizzato per una valutazione successiva di tipo invasiva o per venir trattato farmacologicamente.

Se il test è negativo e non c'è ragione di temere una patologia del circolo coronarico solo per la precordialgia bisogna rassicurare l'atleta ed indirizzato ad

altre valutazioni ed ipotesi diagnostiche.

Se invece il test è dubbio (come inversione delle onde T durante lo sforzo, anomalie atipiche del tratto ST che compaiono con lo sforzo, ma anche regrediscono con la sua prosecuzione) la situazione non può e non deve essere considerata normale (come nel "cuore d'atleta"), ma necessita di ulteriori indagini quali la scintigrafia miocardica perfusionale.

Da ultimo si ricorda che la comparsa di aritmie durante gli esami da sforzo, anche in assenza dei criteri elettrocardiografici diagnostici di ischemia, impone di valutare l'ipotesi della coronaropatia.

È noto infatti che esistono zone miocardiche elettricamente mute (ventricolo destro, parete posteriore del ventricolo sinistro) all'E.C.G. di superficie, che richiedono accertamenti più specialistici quali la derivazione ECGrafica transesofagea.

D'altro canto sappiamo che l'ischemia alterando la normale conducibilità del miocardio, può generare focolai di rientro e quindi aritmie.

Tuttavia la presenza di extrasistoli soprattutto se isolate, e morfologicamente uguali, può essere una condizione benigna.

In conclusione il test da sforzo resta l'esame principale per valutare la ischemia miocardica dell'atleta, ma non è il solo, ad esso vanno associati spesso altri approfondimenti diagnostici.

Ma certamente ciò che si deve sapere è che la precordialgia non deve mai essere sottovalutata né dall'atleta né dallo staff tecnico-sportivo, ma deve sempre richiedere un'analisi attenta da parte del Medico Sportivo volta a dirimere qualsiasi dubbio diagnostico.

**Dr. Francesco Paolo Sieli**  
Specialista in Medicina dello Sport



**Provincia di Trapani**  
una vacanza dai mille sapori

## Coppa dell'Amicizia di Tennis

# Vince il C. T. Marsala

La prima edizione della Coppa dell'Amicizia, campionato a squadre invernale, sia nella formula riservata ai tennisti con la classifica di D, sia in quella riservata agli under, è stata vinta dal Circolo Tennis Marsala.

Nella manifestazione riservata ai tennisti di categoria D, il circolo marsalese, classificatosi secondo nel proprio girone, in semifinale ha incontrato l'Hypsa Partanna, che è stata battuta al termine di un match molto combattuto.

In finale il club del maestro Marcello Franchino si è trovato di fronte il Circolo Tennis Trapani. Il club trapanese, vinto il proprio girone a spese del CT Marsala, in semifinale non ha avuto difficoltà a superare il Jolly Club Mazara.

La finale, giocata sul campo neutro del Sunshine Tennis Club di Marsala, è stata molto combattuta, con il CT Trapani che al termine dei tre singolari conduceva per 2/1.

Le vittorie per il club trapanese sono arrivate da Attilio Amodeo, che ha battuto con un doppio 6/2 Francesco Angileri e da Roberto Marini che ha superato Francesco

L'incontro è stato deciso dal doppio di sparring con il CT Marsala, guidato da Saverio Urso, che ha schierato nuovamente il duo Franchini/Parisi.

Il CT Trapani da parte sua ha mandato in campo la coppia Amodeo/Marini. La partita ha visto i due tennisti marsalesi controllare il gioco senza eccessive difficoltà e chiudere il match per 6/3 6/2.

Nella Coppa dell'Amicizia per gli under, il CT Marsala si è classificato al primo posto al termine di un girone provinciale che ha visto iscritti 5 circoli della provincia (CT Trapani, Green Park Marsala, CT Valderice, Hypsa Partanna e CT Marsala). Nell'ultima giornata si sono affrontati sui campi di Trapani in una vera e propria finale il CT Trapani e il CT Marsala. I giovani tennisti trapanesi sono giunti alla finale dopo aver battuto il Green Park, il CT Valderice e l'Hypsa Partanna, mentre il CT Marsala ha sconfitto l'Hypsa Partanna e il CT Valderice e pareggiato con il Green Park.

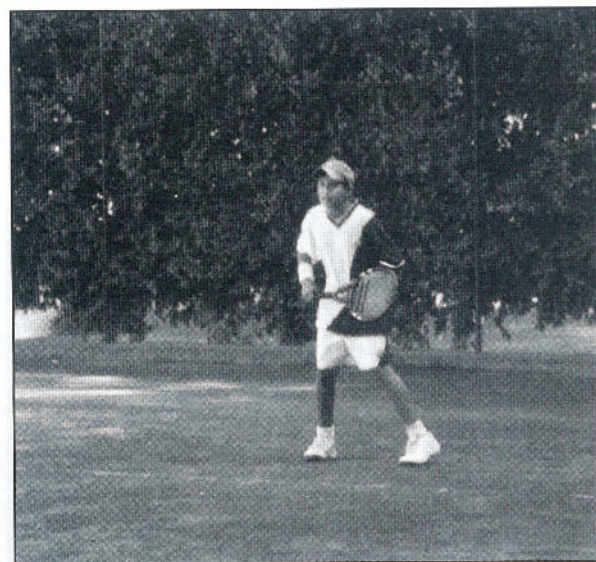
La partita decisiva ha avuto poca storia con i giovani tennisti del CT Marsala che si sono imposti per 4/0. Nell'under 12

Franco Manfredi ha avuto la meglio per 6/4 6/3 su Egidio Pucci. Andrea Pellegrino ha fatto sua la partita degli under 15 battendo per 6/2 6/0 Antonino Ungano. Tra gli under 16 e 18 Ernesto Galileo ha prevalso in due set con un doppio 6/3 su Rosario Savalli. Nel match di doppio Andrea Pellegrino e Alessio Perrone hanno avuto la meglio su Pucci e Bulgarella per 6/4 6/0. Alla vittoria del Circolo Tennis Marsala in questa manifestazione giovanile hanno contribuito anche Fausto Fratelli, Gaetano Nicotra, Paolo Pellegrino, Carlo Montalto e Gianni Campanella.

La Coppa dell'Amicizia è stata voluta dal Comitato Provinciale per permettere ai tennisti della provincia di prolungare l'attività agonistica anche nei mesi più freddi.

L'iniziativa, al suo primo anno, ha avuto un bilancio positivo per cui sarà sicuramente ripetuta anche il prossimo anno.

**Fabrizio Franco**



Manfredi Franco del Circolo Tennis Marsala

Giacalone per 6/2 7/6. Il punto del CT Marsala è stato conquistato da Marcello Franchino che ha concesso solo due giochi a Salvatore Genovese. Il pareggio per il club lilibetano è arrivato dal doppio formato dallo stesso Franchino e da Domenico Parisi che non hanno avuto difficoltà (6/2 6/1) a superare il duo trapanese composto da Genovese e Indelicato.

## Arco - Campionato Regionale di Sant'Agata Li Battiati CT

SUCCESSI DOPO SUCCESSI DEGLI ARCIERI TRAPANESI ALLE MANIFESTAZIONI INTERREGIONALI DI PALERMO E CATANIA



Pino Bifaro, Salvatore Novara e Salvatore Ingardia

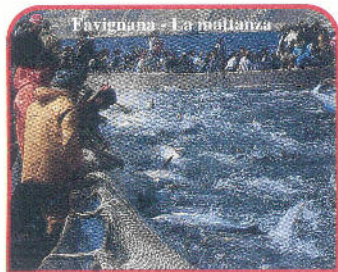
Domenica 27 gennaio a Palermo 10 arcieri in rappresentanza delle società Polisportiva Drepano e Polisportiva Tirreno hanno preso parte al Trofeo Baden Pawell, gara interregionale di tiro con l'arco indoor, conquistando tre primi posti nelle categorie veterani individuali con l'arciere Salvatore Ingardia; nell'arco nudo con Germano Novara della Polisportiva Drepano ed a squadra veterani composta da Giuseppe Bifaro, Salvatore Ingardia e Salvatore Novara tutti della Sport Nautici Tirreno, oltre a numerosi secondi posti con Katya Novara, Mario Brunamonti e Salvatore Catania.

Il successo è stato ripetuto domenica 17 febbraio al 2° Trofeo regionale indoor svoltosi a Catania, dove l'arciere Salvatore Ingardia della Tirreno ha ripetuto il primo posto sommando ben 565 punti su 600 del totale. Altro successo lo ha conquistato Germano Novara nell'arco nudo juniores e Fabrizio Catania. Salvatore Novara si è classificato al 3° posto.

Tre titoli regionali sono poi stati conquistati in occasione dei campionati regionali indoor di Sant'Agata Li Battiati (Catania) domenica 24 febbraio, dove oltre 220 arcieri in rappresentanza di tutte le compagnie arcieristiche della Sicilia si sono contese i titoli in palio.

La Polisportiva Drepano conquista un titolo nella classe juniores arco nudo sempre con Germano Novara, mentre la Polisportiva Tirreno ne conquista uno individuale nella classe veterani compound con Salvatore Ingardia ed uno a squadre veterani con S. Novara, G. Bifaro e lo stesso Ingardia.

Due terzi posti sono stati appannaggio di Katya Novara e Salvatore Novara e due quarti posti di Mario Brunamonti e Giuseppe Bifaro, oltre ad altri piazzamenti d'onore con gli arcieri Salvatore Catania, Giovanni Spezia, Andrea Glifi e Marcella Chirco.



**APT di Trapani**  
**“dove turismo é anche cultura”**

## Badminton – Campionato Nazionale a Squadre serie “B/Sud” La “Valle del lupo” ai play-off per la massima serie

Ancora una volta gli alcamesi si candidano per la promozione alla massima serie del campionato a squadre del badminton, un disciplina nella quale Alcamo è assunta alle cronache sportive a livello nazionale per gli alti meriti del trainer Paolo Messina, che può definirsi un “polivalente nello sport”.

Dalla sua “scuola” sono usciti fior di campioni, tanto per citarne qualcuno: Alessandro Rappa, Medaglia d’oro ai giochi della gioventù 91, che permise alla Sicilia di vincere il trofeo per regioni; Fabrizio Vivono, classificatosi nella categoria A, primi 24 d’Italia, attualmente professionista a Bologna; Damiano Ferrara, campione italiano over 32 nel 94, attualmente riapprovato al basket; Enza Todaro, classificatasi nella categoria A, prime 16 d’Italia.

La squadra che si è qualificata per la promozione alla massima serie è composta da: Alessandro



Da sinistra F. Cicirella, B. Mirrione, A. Rappa, E. Todaro, V. Cracchiolo

Rappa, Biagio Mirrione, Francesco Cicirella, Antonino Pugliesi, Ennio Varvaro, Enza Todaro e Valentina Cracchiolo.

Non si conosce ancora l’altra finalista che dovrà disputare la finale ma si presume possa essere l’Aydin di Vignarello (Lazio), una formazione di alto prestigio

visto che nelle sue file militano i leader delle due classifiche nazionali individuali: Agnese Allegroni e Cristiano Bevilacqua.

La manifestazione si svolgerà il 17 marzo alle ore 9.30 presso la palestra dell’Istituto Tecnico Commerciale “Mattarella” di Castellammare del Golfo. Sarà una buo-

na occasione per assistere ad un incontro che verrà deciso alla disputa di otto gare al limite di due set su tre: doppio misto, singolare femminile, 3 singolari maschili, doppio femminile e 2 doppi maschili.

Malgrado lo strapotere di due suoi alfieri, la Valle del Lupo nella sua compattezza potrebbe rivelarsi più omogenea e questo potrebbe portarla a riconquistare, dopo un solo anno di permanenza nella serie cadetta, il più alto traguardo, nonostante la squadra sia formata da soli atleti alcamesi e avrebbe bisogno di ingaggiare almeno un giocatore che copra uno dei primi posti nella classifica individuale nazionale.

Ma è difficile trovare uno sponsor (di soli 50 milioni) che permetterebbe l’acquisto di giocatori eccezionali e porterebbe in Sicilia lo scudetto, uno dei pochi titoli non raggiunti.

## 2° Open di Scacchi “Giovanni Frisone”

Nell’ambito della promozione giovanile dello Scacco Club Mazara, si è disputata con la collaborazione della Delegazione Provinciale FSI e dell’Istituto Comprensivo Luigi Pirandello di Mazara, la seconda edizione del Trofeo di Scacchi intitolato a “Giovanni Frisone”. Il torneo oltre ad assegnare il premio a squadre, era valido per le promozioni di categoria e le variazioni Elo. Al via erano presenti dodici finalisti di età compresa fra gli otto e i sedici anni provenienti dalle scuole Pirandello, Borsellino, Grassa, Castiglione e Liceo Scientifico. Il Trofeo delle scuole è andato ancora una volta ai giovani studenti dell’Istituto Comprensivo “Luigi Pirandello” fortemente motivati dal ricordo del prof. Giovanni Frisone (scomparso due anni fa a causa di una grave malattia) che li seguiva anche nei laboratori scacchi. In cinque turni di gare i ragazzi hanno letteralmente ribaltato il pronostico sottolineando, se ce ne fosse bisogno, la qualità tecnica del laboratorio scacchi coordinato dalla prof.ssa Annavita Valentini.

Il torneo diretto dall’arbitro nazionale Nino

Profera si è svolto con formula open su sei turni e il tempo di riflessione di quattro ore per finire la partita. Nella classifica individuale non sono mancate le sorprese: Alessandro Marino del Liceo Scientifico “Ballatore” campione in carica e con ottimi prospettive di vittoria, incappava a metà torneo in due patte che non gli permettevano più di recuperare. Alla fine delle gare risultava vincitore con punti 4,5 il piccolo Marco Fiducioso (Pirandello) di otto anni, anche lui di seconda categoria nazionale. Al secondo posto Alessandro Marino (Ballatore), terzo Pietro Marino (Borsellino) che conquista la promozione in seconda nazionale con relativo ingresso nella lista Elo Italia con 1600 punti. Da sottolineare le buone prove degli altri finalisti Francesco Speciale, Mario Perez, Giovanni Craparotta, Clarissa Gulotta, Vita Pace, Alfonso Salemi (tutti della Pi-



Marco Fiducioso

randello), Giovanni Catania (Grassa) e Ivan Di Liberti (Castiglione) all’ingresso nel mondo agonistico, che sfiorando la promozione si presenta come una delle giovanissime promesse dello Scacco Club Mazara.



**Mothya - Lilybeo - Marsala**  
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



## COMUNICATO STAMPA

### Incontro di Medicina Sportiva su **Asma e Sport**

Si porta a conoscenza di tutti gli atleti, dirigenti sportivi, operatori tecnici e sanitari delle Federazioni Sportive che il 5 aprile 2002 alle ore 17,30 presso la sala conferenze del C.O.N.I. di Trapani si terrà un incontro scientifico di aggiornamento medico sportivo su "Asma e Sport", organizzato dall'Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani.

Il Dr. Francesco Paolo Sieli, presidente dell'A.M.S., invita quanti sono interessati, a partecipare per portare il proprio personale contributo alla buona riuscita dell'evento.

## CONI/FIN

### Federazione Italiana Nuoto Sezione Salvamento

Sono aperte le iscrizioni per conseguire il brevetto di

#### "ASSISTENTE BAGNANTE"

che abilita al servizio di sorveglianza balneare in mare, acque interne e piscine in Italia, nella CEE e in tutti gli Stati aderenti alla International Life Saving Federation.

Per informazioni rivolgersi al Fiduciario Provinciale  
Prof. Salvatore Bifaro tel. 348 3506486

## Dialogare con CONI NEWS diventa più semplice

Se volete scrivere alla nostra redazione  
o inviare articoli e foto,  
potete farlo attraverso la e-mail  
**ro.vento@libero.it**

## Ricordo di Vito Cavarretta un medico impegnato nello sport

Vito, un caro amico, medico neurologo, scienziato, scrittore, sportivo ci ha lasciati in silenzio così come aveva vissuto.

Con la sua grande carica di simpatia, era capace di appassionarsi quando parlava delle sue ricerche che per oltre un cinquantennio lo avevano impegnato, si da costruirsi nella sua dimora estiva a Rilievo un laboratorio per lo studio e la realizzazione delle sue ricerche sul riflesso retinico stereometrico.

Fiero e felice quando oltre 10 anni addietro partecipò ad una serata al Maurizio Costanzo, in quella occasione solo contro tutti cercò di chiarire quelle "strane" ricerche sulla impronta visiva, in particolari condizioni di luce, della superficie lunare, ad occhio nudo.

E si ricordano di lui, con un pizzico di invidia, i viaggi al limite della sopravvivenza, come quando sfidò il freddo rischiando l'assideramento in un viaggio a piedi nei paesi nordici, ed ancora i puntuali appuntamenti con i bagni nel "suo" mare a capodanno per salutare l'arrivo del nuovo anno, o le gare di sci nordico che vinceva fino ad un paio di anni addietro nei campionati organizzati dalla associazione nazionale dei medici.

Ha collaborato, dal dopoguerra, con l'amico Enzo Bajamonte, per creare ed affermare a Trapani la figura del Medico nel mondo dello Sport, lavoro che ha svolto con grande professionalità e passione. Uomo di grande cultura e appassionato scienziato aveva peraltro molteplici interessi e tra questi anche la passione per lo scrivere: tra i suoi libri ricordiamo "Esperienze mediche" (1971), "Ricordi di un Comunista" (1973), "Chiacchierata con un gatto" (1978), e "Sul riflesso retinico stereometrico" (1989).

## Ricordo di Enzo Bonventre nobile figura di grande sportivo

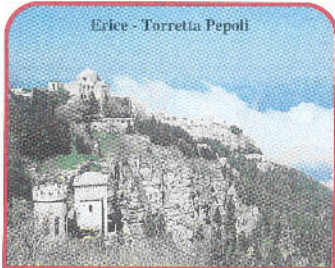
Ancora una volta il mondo sportivo provinciale si vede privato di una figura di grande rilievo. Enzo Bonventre ci ha inaspettatamente lasciati. Il calcio è stata la sua passione. Fin da giovane si è contraddistinto per la sua classe ed eleganza, per i suoi lanci, per le sue giocate di "fino", tanto che vestirà per parecchi anni l'ormai "mitica" maglia granata del "glorioso" Trapani ed il "vecchio" campo Aula ne testimonierà la classe. Questa sua passione lo portava, anche sessantenne, a vestire pantaloncini e calzettini con gli amici più giovani di lui anche di alcune decine di anni, ma il suo spirito giovane e cordiale lo integrava in quel gruppo a meraviglia.

Pur sposando appieno il dilettantismo DeCoubertiano, diceva spesso agli amici e lo ricordava ai figli: "chi arriva secondo ha perso, solo il primo vince" e questo suo credo lo ha applicato sempre nello sport e nella vita di tutti i giorni.

Ma il calcio non è stato la sola sua grande passione, infatti, spinto da rilevanti risultati del figlio, si avvicina al mondo dell'Atletica Leggera e ne riveste la carica di Fiduciario Provinciale per parecchi anni.

Sempre cordiale e sorridente, ha fatto dei valori sportivi un canone di vita. Lo sport trapanese lo piange per il vuoto che ha lasciato. Caro Enzo, il Tuo sorriso, la Tua disponibilità e la Tua signorilità che ti hanno contraddistinto nello sport e nella vita, ci accompagneranno sempre.

Erice - Torretta Pepoli



Erice - Piazza Umberto I



**ERICE, Città della Scienza  
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



Federazione Medico Sportiva Italiana  
Associazione Provinciale Medico Sportiva  
**TRAPANI**



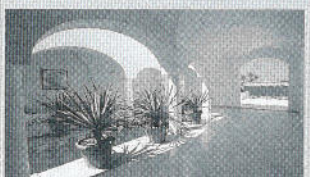
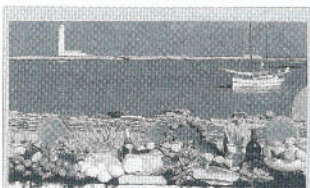
Con: A.M.S. Agrigento - A.M.S. Enna - A.M.S. Palermo - Delegazione Regionale F.M.S.I. Sicilia



**BANCA del POPOLO**  
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Congresso Interregionale di Medicina dello Sport

# Problematiche cliniche negli Sport acquatici



**ISOLA DI FAVIGNANA**  
10 - 11 - 12 MAGGIO 2002

- **L'APPARATO LOCOMOTORE NEGLI SPORT ACQUATICI** venerdì 10 maggio
- **VALUTAZIONE FUNZIONALE E CARDIOLOGICA NEGLI SPORT ACQUATICI** sabato 11 maggio
- **ASPETTI FISIOPATOLOGICI DEGLI SPORT ACQUATICI** sabato 11 maggio
- **MEDICINA IPERBARICA** domenica 12 maggio

### INFORMAZIONI GENERALI

Sede del congresso: Sala conferenze del Villaggio l'Approdo C/da Calagrande - 91023 Favignana (TP)

QUOTE DI PARTECIPAZIONE  
Congressista: € 30 (entro il 15.03.02) € 40 (dopo il 15.03.02)  
Accompagnatore: gratuito

TARIFFE HOTEL VILLAGGIO  
L'APPRODO (due giorni pensione completa)  
Camera doppia: € 115 (entro il 15.03.02) € 160 (dopo il 15.03.02)  
Camera singola: € 140 (entro il 15.03.02) € 185 (dopo il 15.03.02)

La tariffa si intende per persona in pensione completa per due giorni (dal pomeriggio del 10.05.02 al pomeriggio del 12.05.02). La prenotazione verrà evasa solo se completa del deposito. Il deposito da versare è da intefire a persona. Non si è certi di poter garantire le prenotazioni pervenute dopo il 15.03.02.

Con il patrocinio di:

Federazione Medico Sportiva Italiana  
Presidenza della Regione Sicilia  
Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana  
Presidenza della Provincia Regionale di Trapani  
Presidenza del Consiglio Provinciale di Trapani  
Comitato Regionale C.O.N.I. Sicilia  
Comitato Provinciale C.O.N.I. Trapani  
Scuola Regionale dello Sport del C.O.N.I. - Sicilia  
Cattedra di Medicina dello Sport - Università di Palermo  
Azienda Sanitaria Locale n.9 di Trapani  
Ordine Provinciale dei Medici di Trapani  
Assessorato allo Sport del Comune di Trapani  
Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani  
Comune di Favignana  
Pro Loco di Favignana  
A.M.R. - Isole Egadi  
Federazione Italiana Nuoto  
F.I.R.S.A.S.

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Centro Medico Sportivo FMSI  
via G. Marconi, 214 TRAPANI  
Tel./Fax 0923/531962  
amstrapani@interfree.it